APRE NOTIZIE

Gennaio 2013 - Numero 1

Sommario

NEWS DA BRUXELLES..... 2
INNOVAZIONE..... 6
RISULTATI PARTECIPAZIONE..... 9
BANDI..... 11
PROGETTI APRE..... 12
GIORNATE ED EVENTI..... 14
BORSINO TECNOLOGICO..... 17
CORSI DI FORMAZIONE..... 20

A cura di:
APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
Via Cavour, 71 - 00184 Roma
Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550
E-mail gualandi@apre.it

News dall'ufficio APRE di Bruxelles

STAKEHOLDER CONFERENCE ON PPP & BIO-BASED INDUSTRIES:

"Public Private Partnership" come strumento per "R&I market-pull"

Si é tenuta a Bruxelles il 9 gennaio la" Stakeholder Conference "sui futuri partenariati pubblico-privati (Public Private Partnerships) per le Bio-based Industries.

Dal 2014, le "Public Private Partnerships", ricopriranno una molteplicità di temi e avranno un ruolo chiave particolarmente in ottica Horizon 2020, come ormai già evidente dalle varie comunicazioni **della Commissione.**

La conferenza è stata aperta con l'intervento del Direttore Generale DG R&I Robert-Jan Smits il quale ha posto l'accento sulla forte partecipazione alla consultazione pubblica lanciata dalla CE.

Solo per citare alcuni numeri, sono state ricevute circa 700 risposte alla consultazione proveniente dal settore industriale, associazioni, imprese e autorità pubbliche. Jan Smits ha evidenziato in particolare l'urgenza di rendere pienamente operative le future PPPs.

In tale ottica, risulterà fondamentale individuare performance indicators e risultati da raggiungere.

L'agenda per R&I 2014-2020 lavorerà in forte sinergia con le PPPs per raggiungere gli obiettivi stabiliti. In tale prospettiva, Jan Smits ha anticipato la prevista pubblicazione di un "position paper" della Commissione in ambito PPPs che includerà le bio-based industries.

Importanti stakeholder del settore (*EuropaBio, Novamont*) hanno delineato le linee guida e punti cardine per accelerare il processo di realizzazione delle PPPs.

Attenzione particolare è stata dedicata al concetto di "integrated value chain" che implica una cooperazione a 360 gradi con mercati e aree tematiche orizzontali.

Si tratterebbe dunque di riorganizzare i vari segmenti del mercato in ottica sistemica in grado di creare sinergie-Clustering molteplici stakeholder e relativi mercati di riferimento.

Riferimenti puntuali sono stati indirizzati alla necessità di definire standard di riferimento per le future PPPs ed un maggiore coinvolgimento delle Università per fornire le conoscenze necessarie.

A conclusione della *stakeholder conference*, Antonio Di Giulio - Acting Director DG R&I, ha presentato e discusso i principali risultati della consultazione e successivi "step":

- N. 673 risposte: 65% dal settore privato, dalle Università 25%,e dal settore pubblico 9%.
- Principali questioni: competitività (primary production, logistics and storage of biomass)
- Punti di forza: ricerca di base
- Debolezze: accesso dell'industria alle fasi di dimostrazione
- Valore aggiunto dell'intervento UE (PPPs): livelli d'investimento, cooperazione tra stakeholder all'interno delle "value chains".

In conclusione, le PPPs sono state identificate e giudicate dai vari stakeholder come lo strumento ideale a supporto della competitività in Horizon 2020, per il mercato del lavoro ed in ultimo necessarie per generare impatto e benefici tangibili per i consumatori.
Ulteriori info disponibili al link: http://ec.europa.eu/research/bioeconomy/

"INDUSTRIAL COMPETITIVENESS" IN HORIZON 2020: "TOWARDS AN INTEGRATED PLANNING FRAMEWORK FOR KEY ENABLING TECHNOLOGIES"

Si attendono novità importanti con l'approssimarsi del lancio del **nuovo Programma Quadro per Ricerca e Innovazione nell'UE "Horizon 2020"**.
Tra i principali cambiamenti in termini strategici, si attende l'avvicendamento tra due approcci diversi tra loro.

Da un lato il "vecchio" **FP7** fondato su una logica d'intervento verticale tipica di un approccio lineare focalizzato su temi (e.g., salute, ICT, SMEs, etc). Dall'altro il **nuovo Horizon 2020** fondato su logiche d'intervento trasversali in grado di inglobare e far interagire tra loro tematiche distinte ma aventi obiettivi comuni (cross-cutting), che se incrociati strategicamente tra loro potrebbero apportare un elevato valore aggiunto in termini di competitività, impatto ed efficienza nell'utilizzo delle risorse a disposizione.
E' questo il caso delle future **Key Enabling Technologies in Horizon 2020**.
Nel corso di diversi workshops tenutisi a Bruxelles, la Commissione ha presentato la sua proposta in preparazione di potenziali "**Joint WP for Multi-Kets**".

Lo scopo è di realizzare azioni e bandi trasversali, capaci non solo di creare legami tra i tre pilastri di Horizon 2020 ma di coordinare strategicamente tali bandi con i diversi programmi e strumenti di finanziamento UE (sinergie) quali i Fondi Strutturali, Cosme, PPPs.

Tale sfida non è di certo tra le più semplici, considerando gli sforzi ormai decennali della Commissione di mettere a punto azioni sistemiche in grado di realizzare attività "cross-cutting" e approcci "sinergici".

E' in tale contesto strategico che si inserisce ***il documento di discussione/Report prodotto da APRE: Industrial Competitiveness" in Horizon 2020: "Towards an integrated planning framework for Key Enabling Technologies"***.

Il report elaborato dal Dr. Gianluigi Di Bello, responsabile della sede APRE di Bruxelles, in collaborazione con il Presidente Ezio Andreta, analizza i principali cambiamenti in prospettiva H2020 relativi al 2 pilastro "Industrial Leadership" con un focus particolare sulle KETs e relativa dimensione cross-cutting.

Tra i principali punti analizzati viene messa in risalto la centralità del nuovo approccio trasversale e multidisciplinare previsto in H2020, in particolare la complessità nel passaggio da un approccio lineare ad un approccio integrato a vari livelli (e.g., UE, Nazionale, Regionale). A tal fine sono discusse le potenziali interazioni tra la molteplicità di strumenti presenti a livello UE ma anche la relativa frammentazione (Innovation Partnerships, Technology Platforms, Joint Programming Initiatives, JTIs, Knowledge and Innovation Communities, PPPs, etc).

Le principali conclusioni e raccomandazioni evidenziano alcuni punti focali:

a. La necessità di una strategia nazionale e regionale su temi chiave (i.e., Kets, ICT, SMEs) in linea con la strategia UE;

b. L'importanza di comprendere a fondo il "paradigm shift" di H2020 e adottare di conseguenza misure/azioni preventive di pianificazione strategica;

c. L'aumento della complessità del futuro H2020, il quale richiederà un alto livello di coordinamento a livello UE, Nazionale, regionale ed inevitabilmente tra i relativi programmi e strumenti;

d. La crucialità di agire concretamente tramite azioni sinergiche (e.g., Smart Specialisation Strategy) al fine di evitare un inefficace e frammentato utilizzo di risorse, più che mai scarse in tempo di crisi economica.

Il Report APRE è disponibile sulla Intranet nella cartella "Horizon2020"

Per ulteriori info e commenti: dibello@apre.it, segreteria@apre.it

NUOVO BREVETTO PER LA UE

Nella seduta di dicembre 2012 il Parlamento Europeo ha approvato in tre votazioni distinte il cosiddetto **"pacchetto brevetto UE" (brevetto unitario europeo, regime linguistico e la creazione di un tribunale unico per i brevetti).** Gli inventori europei potranno ottenere un brevetto unico, che avrà valore in 25 paesi dell'Unione Europea. Dopo oltre 30 anni di trattative, questo nuovo regime permetterà di **ridurre il costo di un brevetto UE fino all'80%, rendendo i brevetti dell'Unione Europea più competitivi nei confronti degli Stati Uniti e del Giappone**.

Il nuovo brevetto sarà meno caro e più efficace dell'attuale nel proteggere le invenzioni di persone ed imprese nell'Unione Europea.

Qualsiasi inventore potrà richiedere un brevetto unitario all'Ufficio europeo dei brevetti.

Il brevetto sarà disponibile in inglese, francese e tedesco, le domande dovranno quindi essere redatte o accompagnate da una traduzione in una di queste tre lingue.

Il nuovo sistema offrirà automaticamente protezione in tutti i 25 Stati membri partecipanti.

Il Parlamento Europeo ha ottenuto che le **spese di traduzione siano totalmente rimborsate alle PMI, le organizzazioni no profit, le università e le organizzazioni pubbliche di ricerca con sede nell'UE.**

I deputati hanno anche garantito che le tasse di rinnovo, che rappresentano una grossa fetta delle spese complessive, siano stabilite con un criterio che tenga conto delle necessità particolari delle PMI.

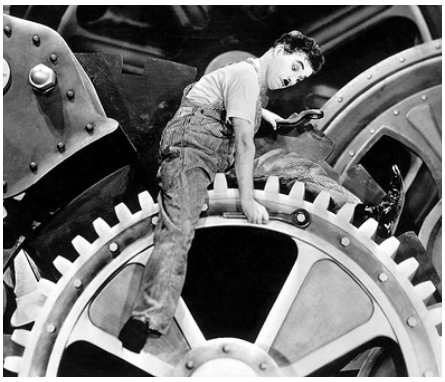
L'Italia, insieme alla Spagna, ha scelto di non partecipare al brevetto unitario. Il motivo di tale opposizione è linguistico, dato che il brevetto unitario non include lo spagnolo e l'italiano come lingue ufficiali.

Tuttavia, l'Italia e la Spagna potranno comunque scegliere di partecipare al sistema del Brevetto Unitario in qualsiasi ulteriore momento.

L'accordo internazionale che crea il tribunale unico, al quale hanno aderito pure l'Italia e la Spagna, entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 o dopo che Francia, Germania e Gran Bretagna, più altri 10 paesi, lo abbiano ratificato.

Gli altri due atti entreranno in vigore dal **1° gennaio 2014** o dalla data di entrata in vigore dell'accordo internazionale.

Per ulteriori informazioni: <<link>>



Innovazione

RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL MIUR SU "HORIZON 2020 ITALIA" –HIT2020

In 35 giorni oltre 2.500 cittadini hanno completato il questionario e 3.500 hanno contribuito all'Ideario con oltre 7.500 voti, 500 commenti e 133 idee.
In un'analoga consultazione, la Commissione Europea aveva registrato 1.300 questionari completi.
La fascia di eta' maggiormente rappresentata tra i partecipanti al questionario e' tra i 36 e 50 anni (43%), con una netta prevalenza maschile. L'85% dei partecipanti svolge attivita' di ricerca, in Universita' (74%) o in enti pubblici di ricerca (19%). Di essi il 52% afferisce al gruppo disciplinare Scienze Fisiche e Ingegneristiche.
Quasi 200 sono state le istituzioni che hanno risposto al questionario, equamente ripartite tra settore privato e pubblico.
Il consenso maggiore si registra rispetto all'esigenza di un Programma quadro nazionale per ricerca e innovazione di durata simile a quello Europeo (94% dei partecipanti vedrebbe un impatto positivo o molto positivo di tale programma), confermando l'esigenza di adottare anche in Italia una visione di ricerca in linea con le politiche dell'Unione Europea. Tale esigenza si unisce alla necessita', emersa dall'Ideario, di sviluppare una visione della ricerca che contribuisca al superamento dell'accentuata settorializzazione disciplinare del sistema italiano, verso una maggior cooperazione, condivisione e interdisciplinarieta' che ne rafforzi la competitivita' sullo scenario internazionale.
Temi emersi

- La necessità di rafforzare gli strumenti della ricerca, intesi sia in termini di creazione, valorizzazione e condivisione di infrastrutture di ricerca sia come strumentazioni e attrezzature di base e, infine, come meccanismi e piattaforme per la comunicazione e condivisione della ricerca e dei suoi risultati;
- L'importanza di valorizzare il ruolo del ricercatore, sostanziare la sua responsabilità sociale, e migliorare soprattutto la comunicazione delle ricadute sociali della ricerca;

- L'esigenza di premiare la qualità più che la quantità della ricerca, sia per la valutazione che per il reclutamento, e di de-burocratizzare il sistema.

- Semplificazione del sistema della ricerca per favorire la partecipazione delle Pmi.

Il documento di presentazione dei risultati HIT2020 è consultabile al <<link>>

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE EUROPEA NEL SETTORE ICT

L'Information Society Unit dell'Institute for Prospective Technological Studies (JRC-IPTS) ha recentemente prodotto il suo quinto report annuale - nell'ambito del progetto PREDICT - evidenziando come l'industria europea delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (Information and communication technologies, ICT) sia una delle più attive per quanto riguarda gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S):
http://is.jrc.ec.europa.eu/pages/ISG/PREDICT.html

Nel 2009, in particolare, la spesa in R&S collegata al settore economico in questione è stata pari al 5,3% del suo valore aggiunto (calcolato come differenza tra ricavi ottenuti e spese per l'acquisto di materiali e servizi).

Tale percentuale assume particolare rilevanza se confrontata con il tasso medio di R&S collegato in generale all'economia dell'UE (1,2% del valore aggiunto prodotto).

Inoltre è da evidenziare come il dato del 2009 non si discosti significativamente da quello del 2008 (5,4%), nonostante il fatturato totale del settore delle ICT sia diminuito in un solo anno del 7,4%, a causa dell'avvio dell'attuale crisi economica e finanziaria.

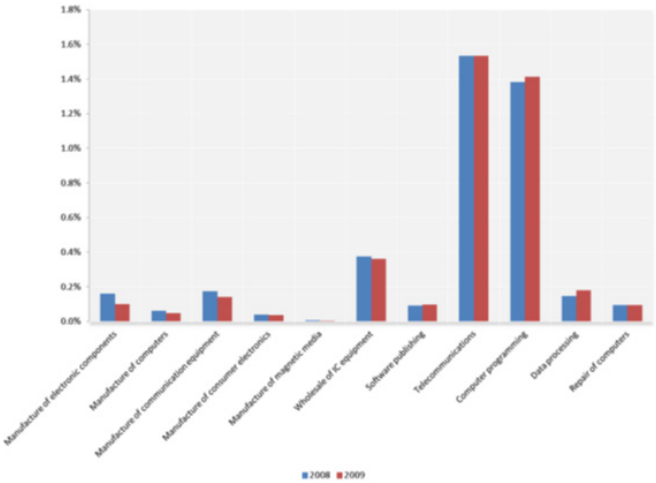


Figura 1: Spesa in R&S nel settore delle ICT, divisa per sottoaree (in %)
Fonte: Eurostat (dati elaborati da Ivie e JRC-IPTS).

La Figura 1 suddivide la spesa in R&S del settore delle ICT secondo la percentuale ricoperta da ogni sua sottoarea, negli anni 2008 e 2009.
A tal proposito, è importante notare che gli investimenti in R&S si distribuiscono in maniera piuttosto uniforme tra le sottoaree del manufacturing, che offrono prodotti tecnologici/informatici (11,3 miliardi di euro), e quelle che forniscono servizi (13,7 miliardi di euro).
Un'altra rilevante analisi compiuta dal JRC-IPTS riguarda la percentuale di PIL prodotta dall'industria delle ICT in ogni paese dell'UE.
Essa è rimasta stabile negli ultimi anni ed in particolare tra il 2008 e il 2009 (come si evince dalla Figura 2), anche se è necessario evidenziare alcune importanti restrizioni nella parte di PIL attribuibile al settore ICT in Stati quali Finlandia e Malta.
D'altro canto, i dati relativi all'Italia sono rimasti piuttosto simili tra il 2008 e il 2009, e di poco inferiori alla media registrata nei 27 membri dell'UE (4% di PIL creato grazie alle aziende del settore ICT).

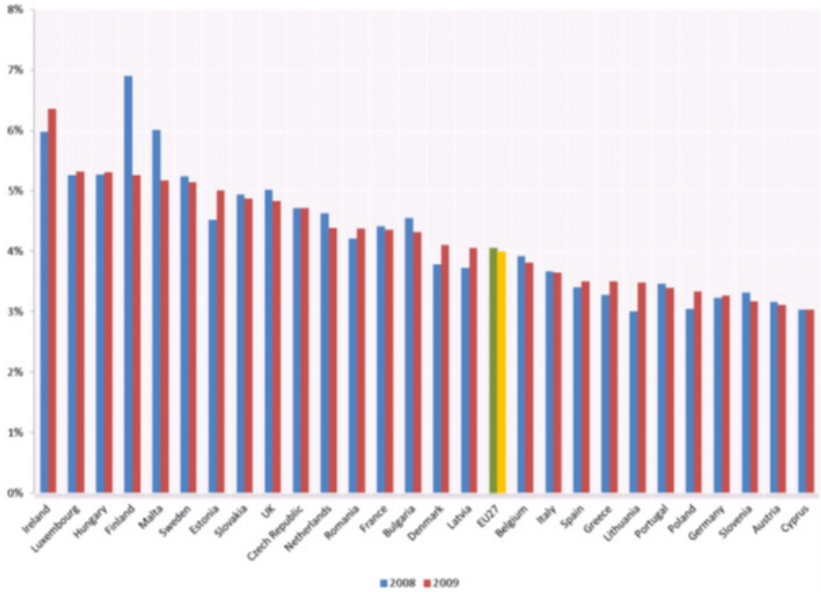


Figura 2: Percentuale di PIL attribuibile al settore delle ICT in ogni paese UE
Fonte: Eurostat (dati elaborati da Ivie e JRC-IPTS).

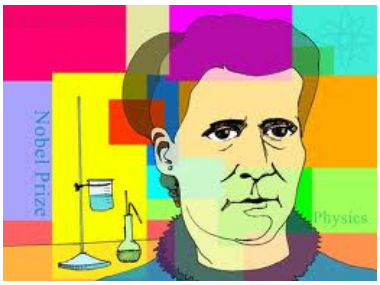
Tutto ciò fa prevedere che l'industria ICT possa contribuire ampiamente al conseguimento di una delle cinque priorità fissate dalla strategia Europa2020, ovvero l'innalzamento della spesa dell'UE in R&S al 3% del proprio PIL.

Il 2012 PREDICT REPORT - An Analysis of ICT R&D in the EU and Beyond, pubblicato nel dicembre 2012 dal JRC-IPTS, è consultabile al seguente link: <<link>>

Risultati Partecipazione

AZIONI MARIE CURIE INDIVIDUALI 2012

La Commissione Europea ha pubblicato le **"Flash information on the results of a call for proposals"** contenente la lista dei progetti above e below the threshold delle **Azioni Marie Curie individuali**.



Al 16 agosto 2012 (data di scadenza del bando) sono state presentate un totale di 6.158 proposte progettuali con un incremento del 12% rispetto il bando precedente del 2011.

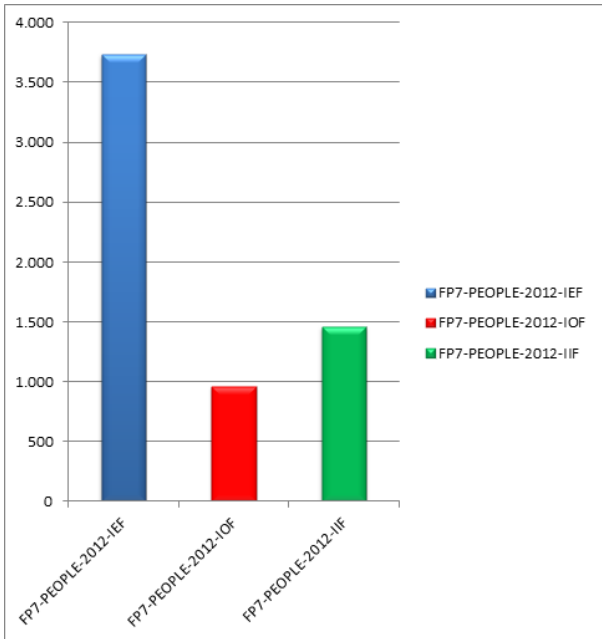
Le valutazioni delle proposte si sono tenute nel mese di ottobre e novembre 2012. I proponenti sono stati informati sull'esito delle valutazioni tramite l'invio da parte della REA dell'Evaluation Summary Report lo scorso dicembre. Secondo le indicazioni della REA, la firma dei primi Grant Agreement avverrà verso la metà di febbraio 2013.

Il seguente grafico riporta il numero delle proposte presentate per tipologia di Azione Marie Curie:

IEF- Intra-EU Fellowship

IOF- International Outgoing Fellowship

IIF- International Incoming Fellowship



Nel dettaglio vengono riportate, qui di seguito, maggiori informazioni sulle tre diverse Azioni:

FP7-PEOPLE-2012-IEF

Numero di proposte presentate:	3,734
Numero di proposte ineleggibili	10
Numero di proposte che hanno ricevuto un punteggio sopra la soglia minima di finanziamento	2,938

FP7-PEOPLE-2012-IOF

Numero di proposte presentate:	962
Numero di proposte ineleggibili	4
Numero di proposte che hanno ricevuto un punteggio sopra la soglia minima di finanziamento	790

FP7-PEOPLE-2012-IIF

Numero di proposte presentate:	1,462
Numero di proposte ineleggibili	8
Numero di proposte che hanno ricevuto un punteggio sopra la soglia minima di finanziamento	995

Entro la fine di gennaio 2013 dovrebbero essere pubblicate le graduatorie dei progetti nelle tre diverse fasce: A= ammesse direttamente al finanziamento; B= lista di riserva; C= proposte che hanno superato la soglia minima ma a causa di ristrettezza di budget non potranno essere finanziate.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Participant Portal:
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/funding

BANDI

BANDO POC ERC 2013

È stato pubblicato lo scorso 10 gennaio il bando Proof of Concept 2013 (ERC-2013-PoC), finanziato dello European Research Council (ERC).

Il bando in oggetto, ultima per il Settimo Programma Quadro, è dedicata ai Principal Investigator di progetti ERC già finanziati che, grazie a questo strumento, potranno avviare un'attività di analisi dei risultati del loro progetto per verificarne la commerciabilità e l'inserimento nel mercato.

Due sono le scadenze previste per la presentazione di proposte progettuali:

- **24 Aprile 2013, 17.00.00**
- **3 Ottobre 2013, 17.00.00**

Il budget totale del bando ammonta a 10 milioni di Euro, con un massimo previsto di 150.000 € di grant assegnato per ciascun progetto POC.

La valutazione delle proposte POC sarà eseguita da esperti esterni che verificheranno la qualità innovativa della proposta e la distribuzione del budget.

La call fiche e le guide del bando sono disponibili nel Research Participant Portal al link: <<LINK>>

BANDI CONGIUNTI ITALIA-ISRAELE

Nell'ambito dell' Accordo di Cooperazione per la Ricerca e dello Sviluppo Industriale, Scientifico e Tecnologico tra **Italia e Israele** verranno pubblicati 2 bandi (progetti di ricerca pura e progetti di ricerca applicata) nei primi mesi di febbraio. Trattasi di due bandi distinti, il primo aperto al finanziamento di progetti di ricerca pura (track scientifico) da parte di enti e centri di ricerca pubblici e privati nei seguenti settori:

- Water & Food Security
- Mutifunctional Advanced Materials
- New approches to fight treatment-resistant pathogens
- New Energy Sources (from biological systems)

Il secondo bando per progetti di ricerca applicata (track industriale) da parte di aziende, Enti di Ricerca ed Università pubbliche e private nei settori di cui all'art. 2 dell'Accordo di cooperazione nel campo dello sviluppo industriale scientifico e tecnologico tra il governo della repubblica Italiana e lo Stato di Israele.

I progetti approvati dalle Autorità italiane e israeliane, e che risulteranno vincitori, verranno finanziati da entrambe le Parti contraenti l'Accordo,nel rispetto delle leggi, norme, regolamenti e procedure nazionali in vigore.

Per ulteriori informazioni: tel. 06/3691.8901

Email: ilaria.difrancesco@esteri.it

Per ulteriori informazioni: <<link>>

Progetti APRE

ESASTAP PLUS STRENGTHENING TECHNOLOGY, RESEARCH AND INNOVATION COOPERATION BETWEEN EUROPE AND SOUTH AFRICA

L'Unione Europea ed il Sud Africa sono da tempo impegnati in una stretta collaborazione strategica in campo tecnologico e scientifico, fondata sull'Accordo di Cooperazione UE-Sud Africa del 1996 nonché sui trattati bilaterali conclusi tra quest'ultima e numerosi paesi europei.

Il Sud Africa punta a creare un forte sistema nazionale di innovazione che ne faciliti la transizione verso un'economia della conoscenza con crescita e sviluppo sostenibile.

D'altra parte, in UE l' **Innovation Union Flagship Initiative** stabilisce una nuova politica di innovazione, enfatizzando la necessità di far fronte alle sfide sociali globali, aumentando la competitività europea e attirando ricercatori ed investimenti in Europa. Il Sud Africa e L'Europa, dunque, condividono gli stessi obiettivi, creando un humus fertile per la collaborazione in materia di innovazione e sviluppo.

Il 1° novembre 2012 è partito il progetto bilaterale tra Unione Europea e Sud Africa, ESASTAP Plus, finanziato dal FP7.

Prendendo le mosse dai progetti bilaterali precedenti, **ESASTAP Plus** si propone l'approfondimento della cooperazione scientifica e tecnologica, con focus particolare sull'innovazione, offrendo supporto sia alla partecipazione sudafricana al FP7 sia alla partecipazione europea ai programmi di ricerca sudafricani. ESASTAP Plus vuole anche fornire input specifici per arricchire il dialogo politico bilaterale attraverso l'identificazione di "priority areas" e lo sviluppo di iniziative congiunte.

Per maggiori informazioni, contattare Martina de Sole (desole@apre.it), Miriam de Angelis (mdeangelis@apre.it)o Antonio Carbone (carbone@apre.it).

EUROPE INNOVA: FINE DEL PROGETTO

A dicembre 2012 ha avuto termine Il progetto **Europe-INNOVA**, l'iniziativa avviata nel 2006 e sostenuta dalla DG Industria della Commissione Europea, con l'obiettivo di creare un laboratorio per lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi strumenti a sostegno dell'innovazione delle imprese europee: http://www.europe-innova.eu

Per raggiungere tali obiettivi Europe Innova ha coinvolto diverse tipologie di soggetti, sia pubblici che privati: agenzie per l'innovazione, di trasferimento tecnologico, uffici commerciali, incubatori, intermediari finanziari, cluster. Europe Innova ha rappresentato una piattaforma pan-europea che ha favorito lo scambio di esperienze e buone pratiche, sviluppando analisi e studi su base regionale e industriale nei settori ritenuti più innovativi.

Alcune delle buone pratiche emerse nel corso degli anni, sia dal punto di vista strategico che più prettamente operativo, sono diventate patrimonio di nuove iniziative patrocinate dalla Commissione, quali la European Creative Industries Alliance, la European Mobile and Mobility Alliance e la European Creative Districts.

Pertanto, il principale lascito dell'Iniziativa consisterà in un approccio sistemico che caratterizzerà le attività volte ad aiutare le Regioni a costruire ecosistemi più favorevoli per l'imprenditorialità e le PMI. In questo senso, sarà fondamentale il ruolo dei cluster come intermediari funzionali a favorire l'innovazione e l'imprenditorialità, consentendo in tal modo alle Regioni di sviluppare nuovi punti di forza industriali, in particolare nei settori delle c.d. industrie emergenti, e di sostenere l'internazionalizzazione delle PMI.

Per visionare il video della Unità "Cluster e supporto alle PMI" della DG Industria:

http://www.youtube.com/watch?v=SFvr7N5qIuk
http://creativebusiness.org/content/european-creative-industries-a
http://www.mobilise-europe.mobi/
http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=5782&lang=en

Giornate ed Eventi

http://www.apre.it/eventi

PRESIDENZA IRLANDESE DELL'UE

Il 1° Gennaio, l'Irlanda ha assunto la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per i prossimi sei mesi.
L'Irlanda ha già indicato le questioni che ritiene particolarmente importanti per il futuro dell'UE: stabilità economica, lavoro e crescita.

Programma della presidenza per la ricerca e innovazione

Nell'ambito Ricerca ed Innovazione, la presidenza irlandese ha evidenziato vari obiettivi generali:

- Potenziare la **competitività globale dell'industria europea** favorendo la partecipazione del settore industriale a H2020 e migliorando le capacità innovative delle PMI europee;
- Rafforzare l'impatto economico e sociale della ricerca europea;
- **Ottimizzare le sinergie** con il livello nazionale e rafforzare le capacità di ricerca ed innovazione delle regioni europee;
- Potenziare le **capacità di innovazione dell'Unione**: su questo tema specifico, la presidenza irlandese informa che Dublino ospiterà una serie di conferenze nel corso del 2013 volte ad affrontare questo challenge. Le priorità in ambito innovazione per l'Irlanda saranno le ***Key Enabling Technologies (KETs)*** ed i vari settori della green economy, incluso la biotecnologia. La Presidenza farà anche dell'innovazione uno dei temi principali del Consiglio Competitività informale che si terrà a Dublino il 2-3 Maggio 2013.

Calendario prossime presidenze della UE

2013	Gen-Giu	Irlanda
	Lug-Dic	Lituania
2014	Gen-Giu	Grecia
	Lug-Dic	Italia
2015	Gen-Giu	Lettonia
	Lug-Dic	Lussemburgo
2016	Gen-Giu	Paesi Bassi
	Lug-Dic	Slovacchia
2017	Gen-Giu	Malta
	Lug-Dic	Regno Unito
2018	Gen-Giu	Estonia
	Lug-Dic	Bulgaria
2019	Gen-Giu	Austria
	Lug-Dic	Romania
2020	Gen-Giu	Finlandia

AGENDA DELLE RIUNIONI E CONFERENZE IN AMBITO RICERCA E INNOVAZIONE DELLA PRESIDENZA IRLANDESE

- Consiglio Competitività formale, **18-19 febbraio, Bruxelles;**
- Consiglio Competitività informale, **2-3 maggio, Dublino**, sul tema "How to optimise the benefits of European research investment for European jobs, growth and society";
- Consiglio Competitività formale, **29-30 maggio**, Bruxelles;
- Stakeholders Conference: EU Bioeconomy Days, **14-15 febbraio**, Dublino;
- Responsible Research and Innovation, **25-26 febbraio**, Dublino;
- Joint Programming, **28 febbraio-1 marzo;**
- IRDiRC Conference (International Rare Disease Research Consortia), **16-17 aprile;**
- SET Plan Conference, **7-8 maggio;**
- Research Careers and Mobility, **14-15 maggio;**
- 'Week of the Brain' - Conference on the Future of Brain Research in Europe, **27-28 maggio;**
- WIRE IV Conference – Week of Innovative Regions in Europe, **5-7 giugno;**
- EUROSME Conference (Innovation Performance), **10-12 giugno;**
- EuronanoForum (ENF) - Nanotechnology Innovation: From research to commercialisation – the bridge to Horizon2020, **17-19 giugno.**

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della presidenza:
http://www.eu2013.ie/

Roma, 6 febbraio
A4MIT - Alliance for Materials Italia: per una visione italiana nei materiali

L'evento, ospitato presso il MIUR con sede a Piazzale Kennedy 20, nasce con l'ambiziosa idea di riunire gli attori del mondo della ricerca e dell'innovazione del settore dei materiali di tutta la value chain - coloro che generano conoscenza sulla scienza dei materiali, che trasferiscono la conoscenza sul mercato, che hanno nella produzione di materiali un business di mercato e che trasformano i materiali in beni - per affrontare insieme le importanti sfide dei programmi di ricerca nazionali ed europei.

Durante l'assembla generale verranno presentati i primi risultati raggiunti e discussi i passi per il futuro, tenendo in considerazione come la scienza e ricerca sui materiali tocchi trasversalmente ogni settore industriale e individui una fondamentale tecnologia abilitante.

Riuscire a creare un effettivo coordinamento tra i differenti settori industriali in tema di ricerca sui materiali, pur nel rispetto delle relative autonomie, interessi e strategie, è una condizione essenziale per ottenere un migliore ed efficace uso delle potenzialità innovative della comunità scientifica dei materiali a livello italiano.

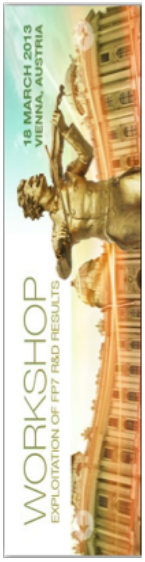
Obiettivo della Piattaforma A4Mit e dell'evento in oggetto è quindi quello di creare le migliori condizioni affinché l'intera comunità industriale, di ricerca ed accademica italiana coinvolta ed interessata alla ricerca sui Materiali, sia messa in grado di competere e partecipare nel modo più efficace nel contesto della ricerca Europea sui Materiali, oltre che a sostenere e promuovere la ricerca sui materiali all'interno delle politiche di ricerca del MIUR.

La partecipazione all'evento è gratuita.

Il programma e la registrazione sono disponibili al link:

http://www.apre.it/eventi/2013/1-semestre/a4mit/

Vienna, 18 marzo
Exploitation of R&D Results in the 7th Framework Programme (FP7)



Il 18 marzo 2013 si terrà a Vienna il workshop internazionale dedicato a "Exploitation of R&D Results in the 7th Framework Programme (FP7)" organizzato nell'ambito del progetto "Fit for Health" , supportato dalla Commissione Europea e presentato da un Team di relatori di grande esperienza sui settori specifici della scienza della vita, genomica e biotecnologie.

Questo workshop (completamente gratuito) è rivolto a ricercatori , project manager delle PMI, istituti di ricerca, università, ospedali coinvolti nella ricerca sanitaria, sia pubblica che privata.

La giornata verrà focalizzata sulle strategie di valorizzazione dei risultati di Ricerca & Sviluppo generati dai i progetti del 7 ° PQ e

Fornirà informazioni pratiche e di facile utilizzo sugli aspetti di IPR , cosi come ulteriori risorse finanziarie provenienti da Venture Capitalist.

Scadenza registrazione: 8 marzo 2013

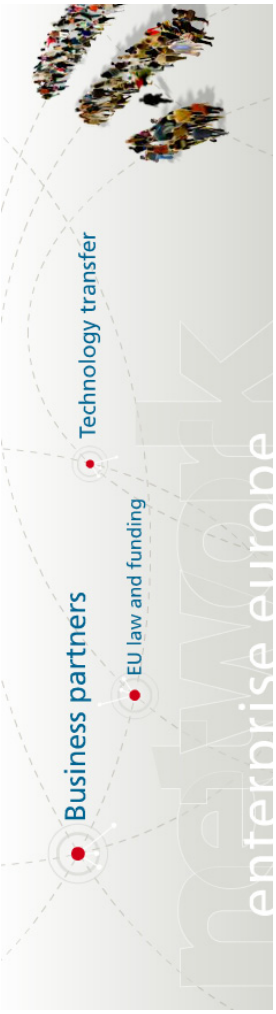
Per informazioni e registrazione: <<link>>

Borsino Tecnologico

enterprise europe network

Business Support on Your Doorstep

BUSINESS BULLETIN SYSTEM : FOCUS "HEALTH"



Lista delle Offerte e delle Richieste Tecnologiche pubblicate attraverso la BBS – (Business Bulletin System), la banca dati della rete Enterprise Europe Network nella quale vengono inserite, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

Obiettivo del sistema è quello di favorire il trasferimento tecnologico (TT) tra client presenti nella rete, ovvero, trasferimento di risultati di ricerca (RTD) al mercato, trasferimento tecnologico intersettoriale e trasferimento di know-how, tecnologie o competenze tra soggetti appartenenti alla rete.

Per maggiori informazioni sul BBS visionare il sito web di APRE al link che segue http://www.apre.it/sportello-imprese/automatic-matching-tool/

IMPORTANTE

Vuoi anche tu pubblicare un'offerta/richiesta tecnologica sulla BBS e renderla cosi visibili gratuitamente a tutto il network (600 organizzazioni in oltre 50 paesi, tra cui Messico, Argentina, Cina e tanti altri)?

Contattaci subito al numero che segue: Tel. +39 06-489 399 93

Oppure scrivi allo staff di CINEMA di APRE (een@apre.it) :

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

OFFERTE TECNOLOGICHE

Point of care analyzer for definitive cystic fibrosis diagnostics (Ref: 12 ES 252K 3NZG)

A Barcelona based company offers a CE (Conformité Européenne) marked diagnostic test systems for the measurement of Chloride in sweat. A highly valuable test system for cystic fibrosis centers for the confirmation of cystic fibrosis in newborns.

License agreement, manufacturing agreement, commercial agreement with companies and technical assistance with academical institutions are sought.

A new method for the early detection and prognosis of acute myeloid leukemia (Ref: 12 DE 0855 3O2Z)

A German university developed a new advanced blood test based on gene signatures to detect acute myeloid leukemia at an early stage. The analysis of peripheral blood only is sufficient for the test. Pharmaceutical and medical technology companies are offered the rights for commercial exploitation.

Heat exchanger with laminarisator for medical use. (Ref: 12 CZ 0746 3NYQ)

A Czech medical university has developed a heat exchanger with laminarisator enabling uniform laminar cooling and heating of fluids, especially of the blood. The heat exchanger efficiently eliminates undesirable coagulation of the blood during dialysis. The university is interested in licence agreement with companies producing disposable medical supplies from plastics.

Thermochromic fibers and films (Ref: 12 FR 36l5 3RBL)

A South West France laboratory develops thermochromic fibers which allows to detect, control, specify information concerning temperature variation or other external factors like light (photochromic). The laboratory is looking for technology partners and is opened for license agreement.

Stigmasterol for treating obesity (Ref: 12 KR 9A9E 3R9K)

Korean company has developed a medicine of treating obesity. The market of diet supplement and treating obesity is getting bigger and bigger, but the existing products do not treat obesity perfectly. This technology supplements those products that are inadequate. The technology can be utilized widely in various industries including the medical field and health food field. Korean company is looking for commercial agreement with technical consultancy, licensing agreement, and financial resources.

RICHIESTE TECNOLOGICHE

Advanced nanostructured metallic alloys for implantology (Ref: 12 RO 662C 3RA6)

A Technical University from Romania is looking for research partners in the field of Materials Technology. The research focuses on obtaining of a new titanium based nanostructured alloy with appropriate mechanical and biocompatible properties. An important research direction is bio-materia complex characterization for pre-clinical evaluation. The partners sought are SMEs and R&D performers in the field of Materials Technology for Technical cooperation or EU/International R&D Programs.

Phenobarbital Chemical Sensor for Clinical Analysis (Ref: 12 RO 662C 3Q8D)

A Technical University from Romania is looking for research partners in the field of Chemical Technology. The University intends to develop a chemical–sensitive field effect transistor (implantable sensor) responding to the quaternary ammonium cation tricapryl-methyl-ammonium. The goal is to efficiently determine the poisoning using Phenobarbital derivates, which has become a phenomenon. The partners sought are SMEs/R&D performers for Technical cooperation/EU/International R&D Programs.

Thermally Latent Fast Cure Epoxy Technology (68523) (Ref: 12 US 87GB 3RDH)

A Fortune 1000 company with headquarters in the USA invites proposals for resin technologies that will speed up the conversion and development of the ultimate glass transition point at processing temperature, resulting in faster, more efficient manufacturing while maintaining longer shelf life. This is an opportunity to participate in a multi-million dollar global epoxy composite market.

PS FP7 - ICT: uHEALTH: Universal Health Assisting Platform (Ref: 12 ES 282Q 3RIB)

Spanish SME is looking for partners for the project proposal "uHEALTH", a global platform that includes patient collectives that are not able to Access easily the Health System by using mobile technologies and integrating low cost health measure devices. Partners searched: health and sociological research institutions with interest in developing a health studies and low cost measure devices, artificial intelligence (data mining, heuristic methods,prediction algorithms…)or health care platform.

Corsi di Formazione

PROGRAMMAZIONE CORSI FORMAZIONE PER IL 2013

I corsi di formazione APRE hanno l'obiettivo di approfondire i temi concernenti la progettazione e la gestione dei progetti finanziati dai Programmi Quadro di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea.

L'attività di formazione è realizzata attraverso corsi altamente qualificati che si avvalgono della più che ventennale esperienza acquisita da APRE attraverso il supporto offerto alla comunità scientifica e industriale italiana oltre alla partecipazione ai progetti comunitari finanziati in tutte le priorità del Programma Quadro.

L'esperienza diretta di APRE ha permesso di predisporre corsi di formazione con un taglio operativo e dettagliato puntando su esercitazioni pratiche e simulazioni.

APRE fornisce sia un calendario con corsi di formazione base e avanzati presso la propria sede, che dei moduli su specifiche esigenze richiesti da organizzazioni private o pubbliche.

Previo appuntamento, alla fine dei singoli corsi, sarà possibile incontrare i Punti di contatto Nazionali per informazioni specifiche su tematiche di interesse.

Servizio gratuito di aggiornamento

Ai partecipanti sarà offerto un servizio gratuito di aggiornamento periodico sulle novità introdotte nel Programma Horizon 2020 dopo la partecipazione al corso.

LA DIMENSIONE INNOVATIVA DI HORIZON 2020

Roma, 1 febbraio 2013

L'iter di approvazione del regolamento che istituisce il nuovo programma quadro di ricerca e sviluppo HORIZON 2020 è in fase conclusiva.

Durante il corso verrà fatta una analisi della dimensione dell'Innovazione negli attuali programmi di R&D con un focus sulle sinergie tra Horizon 2020 e altre politiche della Commissione

Per l'iscrizione e il programma dettagliato:
http://www.apre.it/corsi-di-formazione/2013/1semestre/la-dimensione-innovativa-di-horizon-2020/

LA GESTIONE DEI PROGETTI NEL 7°PQ. CENNI ALLE REGOLE DI PARTECIPAZIONE DI HORIZON 2020

Roma, 7-8 febbraio 2013

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-pratici per la gestione degli aspetti legali e finanziari nei progetti del VII Programma Quadro. Il modulo della durata di due giorni, prevede una anticipazione su Horizon2020 focalizzando l' attenzione sugli elementi di continuità e rottura rispetto al 7°PQ. Le esercitazioni di gruppo offriranno l'opportunità di verificare sul campo la comprensione degli argomenti trattati.

Per l'iscrizione e il programma dettagliato:
http://www.apre.it/corsi-di-formazione/2013/1semestre/la-gestione-dei-progetti-nel-7pq/

DIVENTARE VALUTATORE ESTERNO PER LA COMMISSIONE EUROPEA

Roma, 12 febbraio 2013

Le proposte al Programma Quadro sono valutate da Esperti Indipendenti.

L'esperto indipendente lavora a titolo personale e ha l'opportunità di ampliare le proprie competenze sia in materia di euro progettazione che con la rete di contatti internazionali.

Il corso ha l'obiettivo di preparare potenziali valutatori al processo di valutazione con simulazione ed esame di idee progettuali attraverso l'esperienza diretta del docente.

Per l'iscrizione e il programma completo:
http://www.apre.it/corsi-di-formazione/2013/1semestre/diventare-valutatore/

Tutti i moduli di formazione programmati per il 2013 sono pubblicati al sito:

http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione